

## Indagine DOXA-ISS 2016

# Il fumo di tabacco degli italiani

## Tobacco smoking in Italy: 2016 survey

Roberta Pacifici, Ilaria Palmi, Luisa Mastrobattista

Il 31 maggio 2016, per celebrare la Giornata Mondiale senza Tabacco, si è svolto presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) il XVIII Convegno Nazionale "Tabagismo e Servizio Sanitario Nazionale". In tale occasione è stato presentato dall'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga (OssFAD) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) il *Rapporto Nazionale sul Fumo, 2016*.

### L'abitudine al fumo degli italiani

In merito all'abitudine al fumo degli Italiani il Rapporto indica che i fumatori in Italia sono il 22% della popolazione, pari a 11,5 milioni di persone; i fumatori rappresentano il 27,3% degli italiani, le fumatrici il 17,2% mentre gli ex fumatori sono il 13,5% della popolazione ovvero 7,1 milioni di persone (DOXA 2016) (Figura 1).

Se si considera la serie storica delle indagini Doxa sulla prevalenza del fumo di sigarette (1975-2016) è possibile osservare come a partire dal 2005, quando è entrata in vigore la legge antifumo (Legge 16 gennaio 2003, n. 3), la percentuale dei fumatori sia regolarmente diminuita fino ad attestarsi attorno ad un valore medio del 20% della popolazione: tale percentuale, eccezione per piccole oscillazioni poco significative, negli ultimi otto anni rimane pressoché invariata.

Rispetto all'anno precedente per l'anno 2016 si registra una lieve crescita della prevalenza dei fumatori in entrambi i sessi, con un aumento più marcato negli uomini rispetto alle donne (Figura 2).

In tutte le fasce d'età la prevalenza di fumatori supera quella delle fu-

matrici: in particolare, nella fascia d'età 25-44 anni si collocano le percentuali più elevate di entrambi i sessi (31,9% degli uomini, 24,1% delle donne) mentre si registrano le prevalenze minori tra gli over 65 (18,2% per gli uomini, 6,9% per le donne).

La distribuzione per aree geografiche mostra che la prevalenza dei fumatori si registra nelle regioni del Centro Italia (30,4%) mentre quella delle fumatrici nelle regioni del Nord del Paese (19,9%).

Il consumo medio si conferma intorno alle 13 sigarette al giorno ma sono in aumento, rispetto all'anno passato, i fumatori cosiddetti "leggeri" ovvero che fumano fino a 9 sigarette al giorno (dal 16,7% nel 2015 al 23,6% nel 2016). L'età media in cui si inizia a fumare è intorno ai 18 anni, con uno scarto di poco più di un anno tra maschi e femmine (17,4 anni per i maschi e 18,7 per le femmine). Oltre il 70% dei fumatori ha iniziato a fumare tra i 15 e i 20 anni e particolare preoc-

cupazione desta il dato relativo al 13,8% dei fumatori che ha iniziato prima dei 15 anni. Il motivo principale per il quale oltre il 60% dei fumatori ha iniziato a fumare è legato a situazioni ludiche o ricreative in compagnia di amici e compagni di scuola: l'"influenza dei pari" è una costante nell'iniziazione al fumo di tabacco.

L'89% dei fumatori consuma prevalentemente sigarette confezionate. Oltre il 18% di fumatori utilizza anche o esclusivamente sigarette fatte a mano (tabacco trinciato); il consumo di questo prodotto è in costante crescita (6,9% nel 2015, 9,4% nel 2016) ed è significativamente diffuso tra i maschi, giovani (età 15-24 anni) nelle regioni del Centro Italia. Il gradimento di questo prodotto sembrerebbe verosimilmente legato al prezzo inferiore rispetto al pacchetto tradizionale ma anche al ruolo che la "moda" ha nell'orientare la scelta nei giovani consumatori.

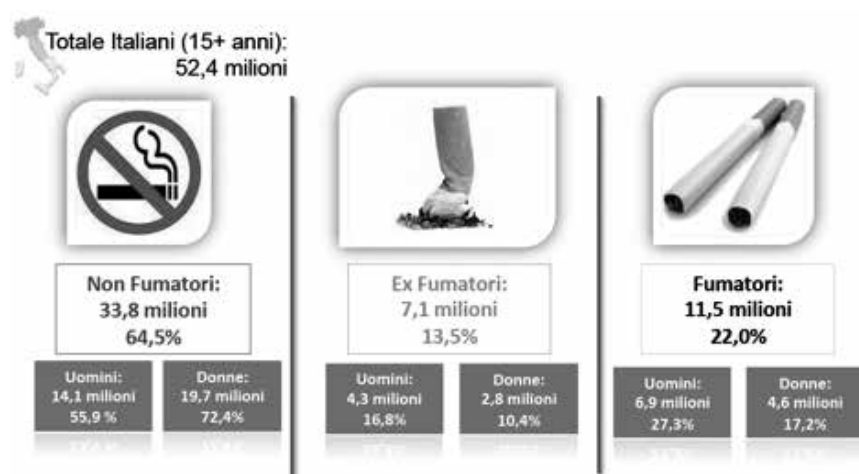


Figura 1 Distribuzione percentuale del campione in base all'abitudine al fumo (Analisi secondo il sesso).

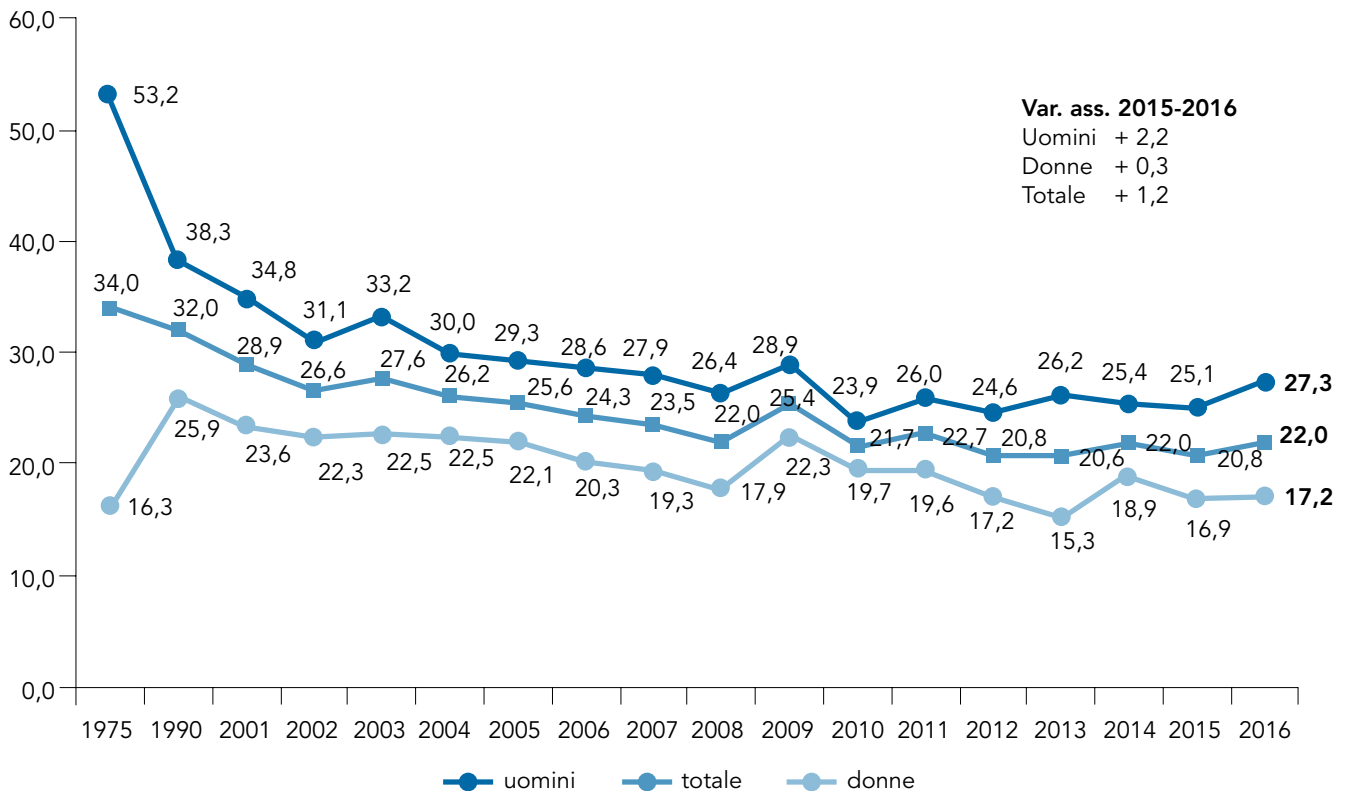


Figura 2 Serie storica delle indagini Doxa sulla prevalenza del fumo di sigarette in Italia (1975-2016).

La sigaretta elettronica (e-cig) viene utilizzata dal 3,9% dei fumatori (dopo 3 anni si registra un sensibile incremento dell'uso della e-cig, 1,1% nel 2015 e 1,6% nel 2014): il 2,3% la usa abitualmente mentre l'1,6% la usa occasionalmente e per lo più si tratta di utilizzatori duali (sigaretta elettronica e sigaretta tradizionale).

### Il Telefono Verde contro il Fumo (TVF) – 800 554088 dell'ISS



Il TVF (servizio anonimo e gratuito, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00) è un servizio che offre informazioni (scientifiche, legislative...) in materia di fumo di tabacco e aiuto ai fumatori che desiderano smettere di fumare. Nel 2015 sono pervenute al TVF 3600 telefonate (2274 utenti uomini e 1326 donne).

Il più delle telefonate sono giunte dal Sud Italia (42,3%) e a seguire Nord (35,3) e Centro (22,4%), per oltre il 40% hanno chiamato utenti di età compresa tra i 36 ed i 55 anni e per tutti gli utenti la motivazione principale del contatto è stata chiedere aiuto per smettere di fumare.

### Servizi territoriali per la cessazione dal fumo di tabacco (Centri Antifumo)

L'OssFAD dal 2000 si occupa del monitoraggio dei Centri Antifumo e dell'aggiornamento dell'anagrafica e delle attività offerte. Il censimento del 2016 rileva 363 Centri attivi sul territorio nazionale (305 afferiscono al SSN e 58 alla LILT): 57,3% al Nord; 23,7% al Sud; 19% al Centro.

Nel 2015 gli utenti che si sono recati presso i Servizi per smettere di fumare (utenti in trattamento)

sono quasi 14.000 (41% dei centri rispondenti) e l'84,4% dei Centri ha preso in carico fino a 100 pazienti nell'ultimo anno.

[Tabaccologia 2016; 2:7-8]

#### Roberta Pacifici

✉ [pacifici@iss.it](mailto:pacifici@iss.it)

Direttore Osservatorio Alcol Fumo e Droga (OssAD), Istituto Superiore di Sanità ISS, Roma

#### Ilaria Palmi, Luisa Mastrobattista

Osservatorio Alcol Fumo e Droga (OssAD), Istituto Superiore di Sanità ISS, Roma

► *Disclosure: gli autori dichiarano l'assenza di conflitto d'interessi.*